

Università	Università Cattolica del Sacro Cuore
Classe	LM-2 - Archeologia & LM-89 - Storia dell'arte
Nome del corso in italiano	Archeologia e storia dell'arte <i>adeguamento di: Archeologia e storia dell'arte (1401644)</i>
Nome del corso in inglese	Archaeology and history of art
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	
Data di approvazione della struttura didattica	18/12/2019
Data di approvazione del senato accademico/ consiglio di amministrazione	10/02/2020
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	03/11/2008 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://offertaformativa.unicatt.it/cdl-archeologia-e-storia-dell-arte-2020
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	LETTERE e FILOSOFIA
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-2 Archeologia

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono essersi formati sia nelle nuove metodologie e tecniche dell'archeologia sia nelle tradizionali discipline storiche, filologiche e artistiche. I laureati dovranno quindi possedere:

- avanzate competenze scientifiche, teoriche, metodologiche ed operative relative al settore dell'archeologia e della storia dell'arte nelle età preistorica e protostorica, antica e medievale, supportate da conoscenza della storia e delle fonti scritte antiche;
- competenze nel settore della gestione, conservazione e restauro del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale;
- abilità nell'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza, con particolare riferimento alle operazioni di rilievo dei monumenti e delle aree archeologiche, classificazione dei reperti, elaborazione delle immagini, gestione informatica dei testi scientifici;
- capacità di usare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in ambiti nei quali opereranno, con funzioni di elevata responsabilità, come:

- istituzioni preposte alla conservazione e valorizzazione del patrimonio archeologico, come Soprintendenze e musei;
- organismi e unità di studio e di ricerca, di conservazione del patrimonio archeologico, artistico, documentario e monumentale presso enti ed istituzioni, pubbliche e private (quali Comuni, Province, Regioni, fondazioni);
- società, cooperative e altri gruppi privati in grado di collaborare in tutte le attività, dallo scavo alla fruizione pubblica, con gli enti preposti alla tutela del patrimonio archeologico;
- attività dell'editoria, della pubblicistica e di altri media specializzati in campo archeologico.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-89 Storia dell'arte

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere avanzate competenze sia di carattere storico che metodologico ai fini della ricerca e dell'esegesi critica nelle diverse aree e nei diversi settori cronologici relativi allo sviluppo delle arti (architettura, pittura, scultura, arti applicate) dal Medioevo all'età contemporanea;
- * possedere conoscenze teoriche e applicate dei problemi della conservazione, gestione, promozione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e delle sue istituzioni;
- * aver approfondito le problematiche specifiche relative alla storia e alla conservazione di un settore artistico determinato;
- * essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza e in particolare in ordine alla catalogazione e documentazione dei beni storico-artistici e dei relativi contesti;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, in istituzioni specifiche, quali musei e soprintendenze e in attività professionali di consulenza specialistica per settori dell'industria culturale e dell'educazione alla conoscenza del patrimonio storico-artistico.

Gli atenei organizzano, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Nell'esame della proposta di istituzione della laurea magistrale classe LM- 2/89 in Archeologia e storia dell'arte, il Nucleo ha valutato: la adeguatezza e compatibilità della proposta istitutiva con le risorse di docenza e di strutture destinabili dall'Ateneo al riguardo; la possibilità che la proposta istitutiva possa contribuire agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa dell'Ateneo e la corretta progettazione della proposta. Circa quest'ultimo aspetto, il Nucleo di Valutazione rileva che negli Obiettivi specifici non vengono dettagliate le modalità didattiche previste per il conseguimento degli obiettivi delineati. Qualche perplessità è presente circa il punto sulle Conoscenze richieste per l'accesso, poiché il dispositivo immaginato sembra articolarsi diversamente in base non alle conoscenze ma al titolo di studio pregresso.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il 3 novembre 2008 si è tenuto il primo incontro con le parti sociali alle quali, il Delegato del Preside della Facoltà di Lettere e filosofia ha presentato i diversi corsi di studio progettati dalla Facoltà. Sono intervenuti il Direttore della SOPRINTENDENZA ARCHIVISTICA PER LA LOMBARDIA e il Tesoriere delegato alla formazione dei praticanti dell'Ordine dei Giornalisti per la Lombardia.

Da parte della Soprintendenza è stata sottolineata la necessità di adeguare l'offerta formativa della Facoltà, dimenticando i concorsi pubblici, che sono ormai inesistenti, e tenendo in considerazione i possibili sbocchi occupazionali nel settore privato; la conoscenza della lingua inglese e la padronanza degli strumenti informatici sono ormai requisiti indispensabili anche per i laureati che provengono dalla Facoltà di Lettere.

Da parte dell'ordine dei Giornalisti si è avuto pieno apprezzamento per l'eccellente preparazione dei laureati in Lettere dell'Università Cattolica; si concorda con lo sforzo compiuto dalla Facoltà per formare laureati che abbiano dimestichezza con le nuove tecnologie e siano quindi in grado di rispondere alle esigenze di un mercato del lavoro sempre più competitivo.

Complessivamente il Comitato di consultazione per le discipline umanistiche esprime apprezzamento per gli obiettivi e i contenuti dei corsi di studio progettati dalla Facoltà.

[Vedi allegato](#)

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di laurea magistrale in Archeologia e Storia dell'arte è istituito come interclasse e consente la scelta tra l'acquisizione di una LM-2 in Archeologia e una LM-89 in Storia dell'arte prevedendo un'area formativa comune ai due percorsi (60 cfu) affiancata da due ulteriori e distinte aree formative, rispettivamente per l'Archeologia e per la Storia dell'arte (60 cfu). La proposta vuole consolidare una tradizione di studi e di prospettive professionali caratteristica dell'Ateneo e consentire una linea di continuità dell'offerta formativa che si sviluppa dal primo livello costituito dalla LT in Scienze dei beni culturali, comprendente sia il profilo Archeologico sia il profilo Storico-artistico, fino a quello più elevato delle Scuole di specializzazione rispettivamente in Beni archeologici e in Beni storico-artistici, attive con entrambe le titolarità presso l'Ateneo, accessibili solo con una LM in Archeologia o in Storia dell'arte e necessarie per accedere ai concorsi per posizioni professionali di rilievo nelle Soprintendenze statali. La continuità e la completezza del percorso formativo si fonda e si declina in una offerta didattica che spazia dall'antichità alla contemporaneità focalizzandosi sugli aspetti della cultura materiale, artistica e monumentale puntando alla conoscenza di contenuti e metodi diversi, utilmente posti a confronto e proiettati a un costante aggiornamento, anche in prospettiva professionalizzante.

Gli insegnamenti comuni alle due LM, previsti soprattutto al primo anno, intendono consolidare gli indispensabili fondamenti umanistici e aprire su un articolato orizzonte specialistico che mentre avvia i distinti profili caratteristici dell'archeologo e dello storico dell'arte, consente ad entrambi di entrare in contatto con conoscenze e competenze reciproche, senz'altro utili ad acquisire una prospettiva di particolare attenzione ed apertura. Gli insegnamenti specifici di ciascuna LM si sviluppano su conoscenze e competenze specialistiche sia di tipo tradizionale - prevalentemente storico, critico filologico - sia di tipo innovativo, soprattutto in chiave metodologica, finalizzata tanto agli aspetti della ricerca quanto agli ambiti professionali della tutela, della conservazione e della valorizzazione del patrimonio. In tale prospettiva l'attività didattica propone un'ampia scelta di attività pratiche curriculari, nella forma di scavi, laboratori e stage, oltre che il perfezionamento delle abilità informatiche, con applicazioni specifiche negli ambiti delle due LM, e le opportunità di internazionalizzazione tramite il perfezionamento linguistico e i programmi Erasmus. Alla tesi di laurea, in entrambe le LM, è riservato un'ampia porzione di cfu, corrispondente a tempi e impegno significativi, al fine di verificare su un caso specifico, in forma originale e innovativa, le conoscenze e le competenze acquisite dal Cds.

Il percorso formativo prevede sul versante archeologico l'acquisizione di conoscenze e competenze di livello specialistico nell'ambito dell'archeologia classica e medievale, focalizzate sulla cultura materiale, gli assetti monumentali e le arti figurative, dall'antichità al medioevo, utili alla ricostruzione storica dei contesti culturali, sociali, politici ed economici. Le aree di interesse spaziano dall'ambito territoriale specifico al più ampio bacino mediterraneo, anche come possibilità di attività pratiche. Un altro punto particolarmente curato è quello metodologico, costantemente aggiornato sulle innovazioni tecnologiche, anche in questo caso verificate nelle attività di scavo e nelle opportunità offerte da un Laboratorio di archeologia istituito presso l'Ateneo.

Sul versante storico-artistico il percorso formativo prevede l'acquisizione di conoscenze e competenze di livello specialistico nell'ambito della Storia dell'arte medievale, moderna e contemporanea, puntando sulle capacità di ricostruzione storica e filologica, sull'affinamento critico e sull'apertura a metodologie e ambiti che connettano i fenomeni artistici a più ampi orizzonti di ricerca, anche in termini di ricaduta professionale, come nei campi della tutela, della conservazione e della valorizzazione del patrimonio culturale. In tal senso si segnala l'opportunità offerta nell'ambito della Storia dell'architettura dal medioevo al contemporaneo, della Storia della conservazione, della Gestione e della Cultura visuale. Le competenze trovano un fertile terreno di verifica e incremento nell'offerta di laboratori, stage ed esperienze all'estero.

La LM-2 e la LM-89 consentono l'accesso alle selezioni per le scuole di specializzazione rispettivamente in Beni archeologici e in Beni storico-artistici, oltre che ai concorsi per Dottorati di ricerca di settore, nazionali e internazionali, necessari per la successiva carriera presso Soprintendenze. Con specifica acquisizione di Cfu, regolamentata a termine di legge, le due lauree aprono ai percorsi per l'accesso all'insegnamento presso scuole medie inferiori e superiori.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati magistrali del corso in Archeologia e Storia dell'arte disporranno di conoscenze e competenze teoriche, metodologiche e operative di livello avanzato che li porranno in grado di analizzare correttamente e affrontare le problematiche che interessano lo studio e la ricerca e i meccanismi della conservazione, catalogazione, valorizzazione, gestione dei beni archeologici e artistici, elaborando idee e soluzioni originali. Si prevede che tali risultati di apprendimento siano conseguiti attraverso la frequenza degli insegnamenti curriculari e il lavoro ad essi connesso (frequenza dei corsi, dei seminari, dei laboratori, delle attività integrative e lo studio personale) e siano verificati nel corso delle prove d'esame.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati magistrali del corso di Archeologia e Storia dell'arte dovranno essere in grado di applicare le conoscenze e competenze acquisite alla progettazione e alla pianificazione di interventi nell'ambito della conoscenza, gestione, catalogazione e della valorizzazione del patrimonio storico artistico e archeologico, mostrando capacità di comprensione e abilità nel risolvere problemi relativi a tematiche nuove, tecnologicamente aggiornate, non familiari o interdisciplinari. Si prevede che tali abilità siano acquisite nell'ambito di attività seminariali, tirocini, stages altamente qualificati e verificati durante le prove d'esame.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati magistrali del corso di Archeologia e Storia dell'arte dovranno essere in grado di integrare le conoscenze e gestire la complessità relative agli ambiti dell'Archeologia e della Storia dell'arte sapendole connettere ad altri campi del sapere, nonché di formulare giudizi autonomi sulla base di informazioni limitate o incomplete, includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate alla gestione, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e archeologico. Tali capacità saranno sviluppate in particolare negli approfondimenti delle discipline caratterizzanti, nell'approccio alle discipline più professionalizzanti, nelle attività laboratoriali o di scavo e nell'elaborazione della tesi di laurea.

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati magistrali del corso di Archeologia e storia dell'arte saranno in grado di presentare adeguatamente i risultati del loro lavoro di ricerca e i loro progetti nell'ambito della conoscenza, conservazione, catalogazione, valorizzazione, gestione dei beni archeologici e artistici, di argomentare convincentemente le loro posizioni e di comunicare in modo fluente in lingua italiana e almeno in una lingua straniera (inglese) scritta e orale. Sapranno utilizzare metodi informatici per la presentazione dei dati a supporto delle argomentazioni. Tali abilità comunicative si prevede siano acquisite attraverso attività specifiche previste dal percorso didattico (laboratori di lingue, di scrittura ecc.), con l'impiego di aggiornate tecnologie informatiche e multimediali e verificate attraverso le prove d'esame.

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati magistrali del corso di Archeologia e storia dell'arte saranno sollecitati a sviluppare capacità di apprendimento, che consentano di estendere e approfondire le conoscenze e competenze acquisite e di continuare ad apprendere in modo autonomo lungo l'arco della vita professionale o di intraprendere nuovi percorsi di formazione orientati alla ricerca.

Tali capacità di apprendimento si prevede siano conseguite attraverso saggi di approfondimento individuali predisposti all'interno dei corsi e nella preparazione degli esami, soprattutto nell'elaborazione della tesi di laurea.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

L'ammissione al corso di laurea magistrale è subordinata al possesso dei titoli previsti dalla legge: diploma di laurea o diploma universitario di durata triennale ovvero di altro titolo straniero riconosciuto idoneo.

Vengono ammessi i candidati in possesso di una laurea triennale in Scienze dei beni culturali classe L-1 (ex D.M. 270/04 o classe 13 ex D.M. 509/99).

Vengono inoltre ammessi i candidati in possesso una laurea triennale, ex D.M. 270/04 o ex DM 509/99 diversa da quella sopra indicata e che abbiano acquisito nel loro precedente percorso formativo un minimo complessivo di almeno 42 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari, così suddivisi:

- 6 CFU in FIL-LET/02, L-FIL-LET/04 L-FIL-LET/10; L-FIL-LET/11
- 6 CFU in L-ANT/02, L-ANT/03, M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-DEA/01, M-FIL/04
- 30 CFU in L-ANT/04, L-ANT/07, L-ANT/08, L-ANT/09, L-ANT/10, L-ART/01, L-ART/02, L-ART/03, L-ART/04, L-ART/05, L-ART/06

Il regolamento didattico del corso di laurea magistrale determina le modalità di verifica del possesso dei requisiti curriculari richiesti e dell'adeguatezza della personale preparazione (a titolo esemplificativo: test, colloqui, ecc.).

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale deve essere sostenuta mediante la presentazione di una tesi elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore su argomenti attinenti alle materie di studio del corso di laurea magistrale. L'elaborato può consistere in approfondimenti specifici di studio negli ambiti toccati dagli insegnamenti o nell'analisi di casi ai quali il candidato abbia attivamente partecipato nel corso dell'attività di laboratorio, di stage o di scavo. L'elaborato deve essere sviluppato sullo sfondo di un adeguato impianto teorico. In tal modo, le attività formative di tirocinio e laboratorio e di redazione della tesi di laurea risultano strettamente integrate. La votazione finale viene espressa in centodecimi con eventuale lode tenuto conto del curriculum complessivo dello studente.

Motivazioni dell'istituzione del corso interclasse **(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)**

Il corso di laurea magistrale interclasse in Archeologia e storia dell'arte nasce come evoluzione del preesistente corso di laurea specialistico in Storia dell'arte e archeologia, afferente alla classe di laurea specialistica LS/95, articolato in due curricula, Storia dell'arte e Archeologia. Le ragioni dell'istituzione di tale corso interclasse riguardano in primo luogo il riconoscimento della sempre più stretta sinergia tra i due curricula, e della connessione tra i due ambiti disciplinari dal punto di vista sia dei saperi sia degli oggetti coinvolti, esito di percorsi metodologici e di studio che negli ultimi decenni hanno suggerito il superamento dei confini disciplinari tradizionali, in una prospettiva di studio diacronica di lungo periodo in cui si assegna al concetto di bene culturale un significato ampio che abbraccia sia manifestazioni d'arte, sia manufatti, opere edilizie, paesaggi antropizzati, ecosistemi, e che, rimuovendo la barriera tra mondo antico e mondo medievale e moderno, fino alla contemporaneità, permette l'estensione di interessi, metodi e tecniche diagnostiche tradizionalmente propri dell'archeologia all'ambito degli studi storico artistici e viceversa di chiavi di lettura e di indagine propri del campo storico artistico all'ambito archeologico. L'obiettivo è di formare non solo studiosi preparati all'attività di ricerca, ma altresì figure professionali che, fatte salve le rispettive specificità e l'alto grado di specializzazione in uno dei due ambiti, abbiano una competenza ad ampio spettro, così da poter rispondere all'offerta che viene da Musei, Istituzioni pubbliche e private, settori dell'industria culturale e della comunicazione e valorizzazione dei beni culturali la cui attività è articolata su più settori nello specifico archeologico e storico-artistico. La laurea magistrale in ciascuna delle due classi prepara inoltre ed è titolo necessario per l'accesso alle rispettive Scuole di specializzazione, attive da anni presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore sia per la Storia dell'arte che per l'Archeologia, percorso obbligato per l'accesso ai ruoli del Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Archeologo

funzione in un contesto di lavoro:

Le conoscenze e le competenze archeologiche acquisite nel CdS, seguendo appropriate metodologie di ricerca e di intervento, finalizzati alla corretta contestualizzazione storica e ambientale di monumenti e manufatti, consentono ai laureati l'attribuzione di una serie di funzioni nello studio delle società e delle culture lungo i secoli, nel loro sviluppo storico e nelle relazioni con l'ambiente, che consentano anche la comprensione dei fenomeni politici ed economici.

In particolare, l'archeologo:

- conduce con funzioni di responsabilità indagini archeologiche, dalla fase preliminare di raccolta delle fonti, della bibliografia e della documentazione archivistica, alla fase dell'attività di scavo, di rilievo cartografico e di indagine diagnostica;
- conduce attività di inventariazione e catalogazione dei beni archeologici provenienti da scavi o conservati presso soprintendenze, musei e collezioni, favorendone la pubblica conoscenza e adeguandosi agli standard nazionali in uso;
- conduce attività volte alla tutela e alla valorizzazione di siti di interesse archeologico, ambientale e paesaggistico favorendone la pubblica fruizione, anche mediante tecnologie multimediali;
- realizza ed interpreta la documentazione grafica, cartografica e fotografica relativa ai siti ed ai reperti archeologici, anche utilizzando tecnologie digitali;
- programma, organizza e coordina manifestazioni, mostre, convegni e seminari di interesse archeologico con finalità scientifiche e divulgative;
- cura la progettazione e la realizzazione di progetti educativi e di mediazione culturale, anche finalizzata alla produzione editoriale e multimediale

competenze associate alla funzione:

Le competenze acquisite consentono ai laureati in Archeologia l'operatività nel campo della gestione del patrimonio archeologico, sia in termini di collaborazione con enti di ricerca e di tutela, sia nella direzione di scavi, di progetti di documentazione, di musei e di parchi archeologici in ambito nazionale ed internazionale. Nel campo della valorizzazione e della comunicazione, sarà loro possibile attivare strategie didattiche e divulgative nell'ambito dell'editoria, della produzione multimediale delle visite guidate.

In particolare, l'archeologo possiede:

- conoscenza specialistica delle discipline e delle metodologie di intervento archeologiche;
- buona conoscenza delle discipline storiche, letterarie e storico artistiche utili alla contestualizzazione dei beni archeologici;
- buona conoscenza degli strumenti utili al reperimento e alla lettura delle fonti e della bibliografia concernente siti e reperti archeologici,
- buona conoscenza di una o più lingue antiche e di due lingue UE di cui una è l'inglese;
- adeguata conoscenza della normativa europea, nazionale e regionale di settore;
- competenze tecniche e normative relative alla catalogazione e alla documentazione grafica e fotografica di siti e reperti;
- capacità di operare con programmi ed applicativi informatici di individuazione, gestione e consultazione del patrimonio culturale;
- capacità di progettare nuovi percorsi di ricerca e operazioni di gestione, tutela e valorizzazione del patrimonio interagendo anche con altre figure professionali.

sbocchi occupazionali:

La preparazione acquisita nel CdS consente all'Archeologo:

- di inserirsi e collaborare nelle Istituzioni pubbliche e private preposte alla tutela e alla gestione del patrimonio archeologico nazionale e internazionale;
- di assumere ruoli di gestione presso musei e parchi archeologici;
- di proporre e coordinare progetti finalizzati alla conoscenza, conservazione e fruizione dei beni archeologici presso enti e istituzioni pubblici e privati e presso società specializzate nella cooperazione nazionale e internazionale per la promozione del patrimonio archeologico e la valorizzazione delle risorse culturali, anche in prospettiva turistica;
- di condurre ricerche sul terreno, come scavi o prospezioni di superficie, commissionati dagli enti di tutela, operando sia come singoli sia entro attività svolte da associazioni professionali;
- di svolgere attività nel campo della comunicazione, sia a mezzo stampa che attraverso strumenti multimediali, soprattutto su temi archeologici;
- di partecipare a concorsi per guida turistica e assumere incarichi professionali specifici anche in ambito internazionale;
- di possedere i requisiti per accedere, mediante relativo concorso o selezione se previsti, agli specifici Dottorati, Scuole di Specializzazione e Master di II livello. Si ricorda che lo sbocco occupazionale nell'ambito delle Soprintendenze e nei ruoli del MIBACT è previsto unitamente al titolo di Specializzazione in beni archeologici o di Dottorato di ricerca in Archeologia

Storico e critico d'arte**funzione in un contesto di lavoro:**

Le conoscenze e le competenze acquisite consentono ai laureati di proporsi con mansioni organizzative e direttive all'ideazione e alla realizzazione di attività di ricerca, pubblicazioni scientifiche, convegni, mostre di ambito artistico.

Sono in grado di svolgere attività di ricerca e di coordinamento su un arco cronologico compreso tra Medioevo e Contemporaneità, secondo metodologie garantite, e di condurre attività di aggiornamento e di orientamento. La formazione offerta dal CdS mette in grado di coordinare e supervisionare attività di catalogazione scientifica, di redazione e di comunicazione nel campo dei beni storico-artistici e di collaborare con specifiche conoscenze ad attività di tutela, di conservazione, di valorizzazione e divulgazione nel campo dei beni culturali.

In particolare lo storico dell'arte:

- svolge attività di curatela di mostre per musei, gallerie, fondazioni o altri enti di ambito pubblico o privato operanti nel settore storico-artistico;
- svolge attività a diversi livelli presso musei, gallerie e raccolte d'arte, pubbliche e private
- cura pubblicazioni e cataloghi di ambito artistico, collabora con giornali, riviste e pubblicazioni che prevedono spazi e servizi dedicati all'arte;
- svolge attività di reperimento, archiviazione e fruizione di materiali iconografici
- presta le proprie competenze in qualità di critico, mediatore e divulgatore anche in altri ambiti della comunicazione (radio, televisione, cinema, web);
- presta le proprie competenze storico-critiche per consulenze, attribuzioni, perizie, stime e valutazioni presso privati, case d'asta, gallerie, tribunali, enti assicurativi e ovunque venga richiesta una simile professionalità;
- collabora a diversi livelli con enti, società e cooperative attive nel campo della catalogazione di beni storico-artistici;
- coordina attività volte alla tutela e alla valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio artistico e monumentale in Italia e all'estero, anche a fini turistici;
- programma, organizza e coordina eventi, mostre, convegni e seminari con finalità scientifiche e divulgative;
- cura la progettazione e la realizzazione di progetti educativi, di materiali didattici, di visite guidate.

competenze associate alla funzione:

Le competenze acquisite consentono al laureato l'operatività nel campo della gestione del patrimonio storico artistico, in termini di collaborazione con enti pubblici e privati impegnati nella ricerca, tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio artistico e monumentale, in ambito nazionale ed internazionale. Si intendono anche gli ambiti del mercato dell'arte, dell'editoria e della produzione multimediale.

In particolare lo storico e critico d'arte possiede:

- conoscenza specialistica delle discipline e delle metodologie di ambito storico-artistico;
- buona conoscenza delle discipline storiche e letterarie utili alla contestualizzazione dei beni storico-artistici;
- buona conoscenza degli strumenti utili al reperimento e alla lettura delle fonti, testuali e iconografiche, e della bibliografia concernenti il patrimonio storico-artistico,
- buona conoscenza di almeno due lingue UE di cui una è l'inglese;
- capacità di produrre testi e servizi iconografici
- adeguata conoscenza della normativa europea, nazionale e regionale di settore;
- competenze tecniche e normative relative alla catalogazione dei beni storico-artistici, anche a livello informatico e multimediale;
- capacità di progettare nuovi percorsi di ricerca e operazioni di gestione, tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico e monumentale;
- capacità di progettazione e curatela di eventi;
- capacità di comunicazione e alta divulgazione, anche a fini didattici;
- competenze critiche per consulenze, attribuzioni, perizie, stime e valutazioni presso privati, case d'asta, tribunali o ovunque venga richiesta una simile professionalità.

sbocchi occupazionali:

La preparazione acquisita nel CdS consente alla Storico e critico d'arte:

- di avviare carriere presso Soprintendenze statali, comunali e regionali (come funzionario solo dopo aver conseguito il dottorato di ricerca e/o il diploma della Scuola di specializzazione in Beni storico-artistici e tramite concorso pubblico);
- di collaborare, come consulente o come dipendente strutturato, presso istituzioni museali, pubbliche e private, gravitanti nel settore dei beni culturali e specificamente storico-artistici, con mansioni quali conservatore, curatore, registrar, addetto ai servizi educativi, agli archivi, ai fondi iconografici;
- di assumere incarichi presso fondazioni culturali pubbliche e private;
- di assumere incarichi presso gallerie, antiquari e case d'asta;
- di assumere incarichi presso archivi e case d'artista;
- di assumere incarichi presso società produttrici di eventi, in particolare mostre e manifestazioni artistiche
- di partecipare a concorsi per guida turistica;
- di assumere incarichi presso organismi, cooperative e società di servizio attive nell'offerta dei beni e dei servizi culturali, con particolare riferimento al territorio;
- di avviare carriere nel campo dell'editoria della pubblicistica e della produzione multimediale, soprattutto di ambito storico-artistico e monumentale;
- di assumere gli incarichi professionali sopra descritti anche in ambito internazionale.

Esperto nella valorizzazione e comunicazione del patrimonio archeologico, monumentale e artistico

funzione in un contesto di lavoro:

Tenendo conto delle competenze e delle conoscenze ai fini professionali sopra descritte per le figure dell'Archeologo e dello Storico e critico d'arte, gli ambiti della valorizzazione e della comunicazione dedicati al patrimonio culturale riservano contesti specifici ai laureati con LM 2 e 89, grazie anche alla parte comune ai due percorsi previsti dall'offerta formativa interclasse.

In tali contesti i laureati LM 2 e LM 89:

- operano in tutte le attività volte a promuovere la conoscenza e la fruizione del patrimonio a favore dei diversi tipi di pubblico;
- provvedono all'ideazione e gestione dei servizi multimediali, alla produzione di documentazione, di guide e di strumenti di mediazione culturale;
- collabora con le altre professionalità coinvolte nei programmi di valorizzazione e fruizione nei diversi contesti (musei, siti, mostre), anche curando l'aggiornamento sui sistemi di fruizione culturale;
- curano i rapporti con il pubblico, gli sponsor e la stampa;
- seguono la promozione e l'utilizzo del volontariato;
- realizzano testi specialistici, divulgativi e didattici a diversa destinazione

competenze associate alla funzione:

L'esperto in valorizzazione e comunicazione del patrimonio è in grado di:

- organizzare mostre, manifestazioni ed eventi di settore;
- comunicare con la stampa e il grande pubblico utilizzando i diversi media e mantenendo il livello di alta divulgazione e correttezza scientifica;
- ideare e coordinare progetti di valorizzazione anche utilizzando le tecnologie multimediali più adeguate e innovative;
- operare in ambiti editoriali specificamente dedicati all'ambito archeologico e storico-artistico, sia per produzioni di elevato livello scientifico sia per attività divulgativa;
- operare nell'ambito del turismo culturale sapendo attivare forme di aggiornamento e apertura sugli aspetti meno conosciuti e più bisognosi di valorizzazione e tutela all'interno del patrimonio.
- curare percorsi e pannelli in siti archeologici o d'interesse storico-artistico;
- collaborare all'ideazione e alla produzione di documentari e filmati su tematiche archeologiche e storico-artistiche.

sbocchi occupazionali:

La preparazione acquisita nel CdS consente all'esperto in valorizzazione e comunicazione del patrimonio:

- di operare presso istituti di ricerca e di cultura pubblici e privati, nazionali ed esteri;
- di operare presso fondazioni culturali, ONLUS e private;
- di operare presso, uffici territoriali e amministrazioni locali nel settore dei beni culturali;
- di proporsi come operatori turistici;
- di operare nei settori della comunicazione e del marketing presso Soprintendenze, musei, siti e parchi archeologici;
- di operare presso case editrici e di produzione multimediale.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Archeologi - (2.5.3.2.4)
- Esperti d'arte - (2.5.3.4.2)
- Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)

Raggruppamento settori

Gruppo	Settori	CFU	LM-2	LM-89
			Attività - ambito	Attività - ambito
1	M-STO/01	6-6	Carat Storia antica e medievale	Carat Discipline storiche e letterarie
2	L-ANT/02 , L-ANT/03	0-6	Carat Storia antica e medievale	Attività formative affini o integrative
3	L-FIL-LET/02 , L-FIL-LET/04 , L-FIL-LET/07 , L-FIL-LET/08	0-6	Carat Lingue e letterature antiche e medievali	Carat Discipline storiche e letterarie
4	ICAR/18 , L-ANT/07 , L-ANT/08	12-24	Carat Archeologia e antichità classiche e medievali	Carat Discipline archeologiche e architettoniche
5	L-ART/04	6-6	Carat Archeologia e antichità classiche e medievali	Carat Discipline metodologiche
6	L-ART/01 , L-ART/04	6-6	Carat Archeologia e antichità classiche e medievali	Carat Discipline storico-artistiche
7	L-ANT/04 , L-ANT/09	12-12	Carat Archeologia e antichità classiche e medievali	Attività formative affini o integrative
8	IUS/10 , SECS-P/08 , SECS-P/10	6-6	Carat Formazione tecnica, scientifica e giuridica	Carat Economia e gestione dei beni culturali
9	L-ART/02 , L-ART/03	12-36	Attività formative affini o integrative	Carat Discipline storico-artistiche
10	CHIM/12 , FIS/07 , GEO/01 , ICAR/18 , INF/01 , L-ANT/02 , L-ANT/03 , L-ANT/07 , L-ANT/08 , L-ANT/09 , L-ANT/10 , L-ART/01 , L-ART/02 , L-ART/03 , L-ART/04 , L-ART/05 , L-ART/06 , L-ART/07 , L-FIL-LET/05 , L-FIL-LET/06 , M-FIL/04 , M-STO/08 , M-STO/09	0-2	Attività formative affini o integrative	Attività formative affini o integrative
Totale crediti		60 - 110		

Riepilogo crediti

LM-2 Archeologia			
Attività	Ambito	Crediti	
Carat	Archeologia e antichità classiche e medievali	36	48
Carat	Archeologia e antichità orientali		
Carat	Formazione tecnica, scientifica e giuridica	6	6
Carat	Lingue e letterature antiche e medievali	0	6
Carat	Storia antica e medievale	6	12
Attività formative affini o integrative		12	38
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48 Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 48			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12 Somma crediti minimi ambiti affini 12			
Totale		60	110

LM-89 Storia dell'arte			
Attività	Ambito	Crediti	
Carat	Discipline archeologiche e architettoniche	12	24
Carat	Discipline metodologiche	6	6
Carat	Discipline storiche e letterarie	6	12
Carat	Discipline storico-artistiche	18	42
Carat	Economia e gestione dei beni culturali	6	6
Attività formative affini o integrative		12	20
Minimo CFU da D.M. per le attività caratterizzanti 48 Somma crediti minimi ambiti caratterizzanti 48			
Minimo CFU da D.M. per le attività affini 12 Somma crediti minimi ambiti affini 12			
Totale		60	110

Attività caratterizzanti

LM-2 Archeologia

ambito disciplinare	settore	CFU
Storia antica e medievale	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale	6 - 12
Lingue e letterature antiche e medievali	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica	0 - 6
Archeologia e antichità classiche e medievali	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/04 Numismatica L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-ANT/09 Topografia antica L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	36 - 48
Formazione tecnica, scientifica e giuridica	IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale	6 - 6
Archeologia e antichità orientali		-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		
Totale per la classe		48 - 72

LM-89 Storia dell'arte

ambito disciplinare	settore	CFU
Discipline storico-artistiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale L-ART/02 Storia dell'arte moderna L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	18 - 42
Discipline archeologiche e architettoniche	ICAR/18 Storia dell'architettura L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale	12 - 24
Discipline metodologiche	L-ART/04 Museologia e critica artistica e del restauro	6 - 6
Economia e gestione dei beni culturali	IUS/10 Diritto amministrativo SECS-P/08 Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 Organizzazione aziendale	6 - 6
Discipline storiche e letterarie	L-FIL-LET/02 Lingua e letteratura greca L-FIL-LET/04 Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 Letteratura latina medievale e umanistica M-STO/01 Storia medievale	6 - 12
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		
Totale per la classe		48 - 90

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		24	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		6	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42 - 45	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali per la classe LM-2	102 - 155
Range CFU totali per la classe LM-89	102 - 155

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : CHIM/12 , FIS/07 , GEO/01 , INF/01 , L-ANT/10 , L-FIL-LET/05 , L-FIL-LET/06 , M-FIL/04 , M-STO/08 , M-STO/09)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : ICAR/18 , L-ANT/02 , L-ANT/03 , L-ANT/04 , L-ANT/07 , L-ANT/08 , L-ANT/09 , L-ART/01 , L-ART/02 , L-ART/03 , L-ART/04)

Nell'ambito delle attività "affini e integrative" sono stati inseriti anche settori già presenti negli ambiti delle attività caratterizzanti, come attività formative complementari afferenti ai detti settori, si sono inoltre recuperati settori caratterizzanti della classe non inclusi nelle attività caratterizzanti dell'ordinamento del corso interclasse al fine di garantire allo studente un adeguato approfondimento di tematiche e problematiche specifiche. Le motivazioni sono indicate di seguito.

All'interno dei settori L-ANT/02 (Storia greca) e L-ANT/03 (Storia romana), sono presenti anche alcune discipline tecniche: rispettivamente Epigrafia greca e Epigrafia romana, che si ritiene necessario proporre come insegnamenti complementari agli studenti dei corsi di laurea magistrale. Si ritiene opportuno il reinserimento di L-ANT/04 perché caratterizzante della LM-2 e quindi da riproporre come affine per la LM-89; di L-ANT/07 (Archeologia classica), in quanto il settore scientifico-disciplinare comprende diversificate specializzazioni disciplinari (p.es. Archeologia delle province, Storia dell'architettura greca e romana) e il suo inserimento fra le attività affini e integrative è volto a consentire un arricchimento del percorso formativo; di L-ANT/08 (Archeologia cristiana e medievale), in quanto il settore scientifico-disciplinare comprende approcci disciplinari diversificati, sia sotto l'aspetto metodologico che cronologico (archeologia cristiana, archeologia medievale, epigrafia medievale): il suo inserimento fra le attività affini e integrative ha lo scopo di consentire un adeguato ampliamento dell'offerta formativa; di L-ANT/09 (Topografia antica), in quanto le discipline del settore scientifico-disciplinare, volte a comprendere in senso diacronico la storia di un comprensorio territoriale, richiedono una varietà di approcci, che consiglia di rendere possibile la duplicazione di approfondimenti monografici; di L-ANT/10 (Metodologie della ricerca archeologica), poiché il settore scientifico-disciplinare, date le sue articolate implicazioni applicative, richiede la possibilità di garantire ulteriori spazi didattici attraverso attività di laboratorio che consentano di arricchire una preparazione idonea allo studio del territorio e dei manufatti; di CHIM/12 (Chimica dell'ambiente e dei beni culturali), in quanto amplia l'offerta formativa offrendo agli studenti conoscenze chimiche e tecnologiche per la conservazione, il restauro e il recupero dei beni culturali, necessarie per chi dovrà occuparsi di manufatti artistici e archeologici; di FIS/07 (Fisica applicata a beni culturali, ambientali, biologia e medicina), poiché fornisce competenze circa l'applicazione di metodiche e tecniche fisiche per lo studio delle componenti materiali dei beni culturali; di GEO/01 (Paleontologia e paleoecologia) per garantire una più approfondita conoscenza degli articolati strumenti conoscitivi e metodologici propri delle discipline del settore scientifico-disciplinare, volti a comprendere le relazioni fra le società umane e l'ambiente del passato. La presenza del settore scientifico-disciplinare L-ART/04 (Museologia, critica artistica e del restauro) nelle attività affini integrative è dovuto ai molti insegnamenti pertinenti a tale settore fondamentali per una completa offerta formativa nei due curricula previsti per la LM in Archeologia e Storia dell'arte, quali Storia della letteratura artistica, Storia della critica d'arte, Storia del restauro, Museologia, Storia delle tecniche artistiche e Storia del collezionismo, che è possibile prevedere nei piani di studio distribuendole tra le attività caratterizzanti e, appunto, le attività affini e integrative. La presenza del settore scientifico-disciplinare ICAR 18 (Storia dell'architettura) anche nelle attività affini e integrative è dovuto alla necessità di poter inserire all'interno dell'offerta formativa della LM in Archeologia e Storia dell'arte più insegnamenti compresi in tale settore scientifico disciplinare, in particolare per poter predisporre corsi distinti di Storia dell'architettura medioevale, Storia dell'architettura moderna e Storia dell'architettura contemporanea. La presenza del settore scientifico-disciplinare L-ART/01 (Storia dell'arte medioevale) e L-ART/02 (Storia dell'arte moderna) è motivata dall'ampiezza di tali settori cui afferiscono insegnamenti importanti per la completezza dell'offerta formativa nei due curricula, quali Iconografia e iconologia, Storia della miniatura, Storia del disegno, dell'incisione e della grafica, Storia delle arti applicate e dell'oreficeria. La duplicazione di L-ART/03 (Storia dell'arte contemporanea) è motivata dalla offerta della possibilità di inserire tale insegnamento agli studenti iscritti con piano di studi non specificamente laboratoriali relative e all'eventualità di accendere corsi, tra quelli previsti, rientranti in tale settore disciplinare, come Storia della fotografia. L-FIL-LET/05 (Filologia classica) non si propone come caratterizzante per tutti in considerazione degli interessi fortemente moderni e contemporanei di molti studenti iscritti a questa laurea, ma si ravvisa l'utilità di proporlo fra le attività formative affini ed integrative, per permettere un approfondimento nella cultura classica a chi invece ha prevalenza di interessi verso il mondo antico. L-FIL-LET/06 (Letteratura cristiana antica) non si propone come caratterizzante per tutti in considerazione degli interessi fortemente moderni e contemporanei di molti studenti iscritti a questa laurea, ma appare utile proporlo fra le attività formative affini ed integrative, per permettere un approfondimento nella cultura cristiana a chi invece ha prevalenza di interessi verso il mondo tardo antico. M-FIL/04 (Estetica) non è proposto fra le attività formative caratterizzanti per tutti, sia perché molti studenti avranno già acquisito una conoscenza di base nel settore nella laurea triennale, sia perché per specializzazioni orientate ad attività di scavo o di lavoro nei musei sembra da collocare solo dopo altre specifiche competenze; tuttavia la conoscenza di base dei principi filosofici su cui l'estetica è fondata è elemento utile per la critica artistica, e perciò sembra da proporre come attività formativa affine o integrativa. M-STO/08 (Archivistica, bibliografia e biblioteconomia) appare come settore interessante in maniera speciale per chi intende dedicarsi a ricerche documentarie per la storia dell'arte e dell'archeologia o allo studio delle arti minori: si tratta di una specializzazione precisa e definita che si ritiene di proporre quindi come attività formativa affine e integrativa. M-STO/09 (Paleografia) appare come settore interessante in maniera speciale per chi intende dedicarsi a ricerche documentarie per la storia dell'arte e dell'archeologia o allo studio delle arti minori: si tratta di una specializzazione precisa e definita che si ritiene di proporre quindi come attività formativa affine e integrativa. INF/01 (Informatica) appare importante per assicurare agli studenti di alcuni curricula l'acquisizione di conoscenze e abilità informatiche applicate ai beni culturali nelle loro diverse accezioni, soprattutto in previsione di professionalità nell'ambito della catalogazione.

Il regolamento didattico del corso di studio e l'offerta formativa programmata saranno tali da consentire agli studenti che lo vogliano di seguire percorsi formativi nei quali sia presente un'adeguata quantità di crediti in settori affini e integrativi che non siano già caratterizzanti

Note relative alle altre attività

La Facoltà di Lettere e filosofia, alla quale il corso di laurea magistrale afferisce, attraverso strutture di Ateneo garantisce la possibilità di accedere a corsi di lingua riguardanti tutti i livelli di apprendimento. La conoscenza della lingua straniera può essere anche richiesta agli studenti in diverse attività del percorso didattico (testi in lingua inglese nelle bibliografie degli esami, interventi di docenti stranieri ecc.).

Note relative alle attività caratterizzanti

L'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale prevede, sia per la Classe LM-2 sia per la Classe LM-89, un numero minimo di crediti riservati dall'Ateneo alle attività caratterizzanti pari a 48, in conformità ai minimi previsti dal D.M. per le attività caratterizzanti delle suddette classi.

L'ordinamento didattico del corso prevede inoltre l'attribuzione, alle medesime attività, di un minimo di 42 CFU e di un massimo di 54 CFU ai settori in comune tra le due classi.

La procedura di controllo prevista dalla banca dati ministeriale verifica annualmente, in sede di inserimento dell'offerta formativa, che le attività formative caratterizzanti e affini/integrative attivate nelle due Classi condividano il numero minimo di CFU previsto dalle disposizioni normative vigenti.

RAD chiuso il 25/03/2020